



**AVVISO DI VERIFICA PRELIMINARE
Riservato al Personale dipendente
dell'Università di Roma La Sapienza**

IL RETTORE

VISTO l'art. 7, comma 6 del D.lgs.n.165/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 3 del Regolamento per il conferimento di incarichi individuali di lavoro autonomo a soggetti esterni all'Ateneo emanato con D.R. n. 1539 del 12.06.2018 in vigore presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",

VISTA la richiesta prot. n. 12166 del 11/02/2019 con la quale l'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione ha rappresentato la necessità di attivare la sottospecificata procedura volta al conferimento di un incarico di Esperto "Rischio Biologico" da svolgersi presso questa Università, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 206 (Attuazione della direttiva 98/81/CE);

VISTO il D.R. n. 839 del 5 marzo 2019 con cui è stata indetta la procedura di selezione per il conferimento di un incarico Esperto "Rischio Biologico" da svolgersi presso questa Università, ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 206 (Attuazione della direttiva 98/81/CE);

VISTO il D.R. 2304 del 1 agosto 2019 con cui, ai sensi degli artt. 21 *octies* e 21 *nonies* della Legge 8 agosto 1990, n. 241 è stato annullato d'ufficio il suddetto avviso di selezione per violazione dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del 6 novembre 2019, Prot. n. 96275, con cui il Capo dell'Ufficio Prevenzione e Protezione, Ing. Simone Cenedese, visto l'annullamento d'ufficio della procedura sopracitata, permanendo le necessità da parte del medesimo Ufficio connesse al conferimento del suddetto incarico, richiede l'indizione di una nuova selezione della figura specialistica di Esperto Rischio Biologico;

CONSIDERATA la necessità di procedere ad una nuova verifica preliminare in ordine alla possibilità di utilizzare il personale dipendente all'interno dell'Università per il conferimento del sottoelencato incarico, si rendono noti i seguenti elementi:

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

I compiti richiesti all'Esperto "Rischio Biologico" sono:

- a) redazione di un documento in cui siano descritti i criteri applicabili per la valutazione e gestione del rischio biologico nell'Ateneo;



- b) individuazione e valutazione dei fattori di rischio biologico e delle interferenze con gli altri rischi;
- c) individuazione delle misure di prevenzione e protezione più idonee a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- d) individuazione delle misure di protezione dei lavoratori occupati nei laboratori di ricerca e dei soggetti a questi equiparati ai sensi dell'art. 2,c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/08;
- e) programmazione degli interventi a fronte di un rischio biologico accertato;
- f) individuazione dei dispositivi di protezione individuale più idonei rispetto al rischio biologico individuato;
- g) valutazione del rischio biologico legato alla sede fisica (legionella, microfunghi, ecc..) e relative misure di prevenzione e protezione;
- h) controllo della gestione dei rifiuti pericolosi a rischio infettivo prodotti nelle strutture e relative indicazioni
- i) assistenza al singolo Datore di Lavoro per gli adempimenti previsti dal Titolo X e X-bis del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e del D.Lgs. 206 del 12 aprile 2001 (Attuazione della direttiva 98/81/CE sugli impieghi confinati di MOGM)

L'esperto dovrà elaborare e/o aggiornare, per ciascuna Unità Produttiva dell'Ateneo e per singolo plesso, ogni documento necessario alla corretta redazione, da parte dei Datori di Lavoro, del Documento di Valutazione del Rischio di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. in materia di Rischio Biologico con i contenuti di cui ai precedenti punti a) b), c), d), e) f) e g), e comunque con quanto previsto dal Titolo X e X-bis del D. Lgs. 81/08 e dal D.Lgs. 206/01.

L'esperto dovrà altresì effettuare la formazione specifica dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati relativa al rischio biologico e gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08.

Il presente contratto ha natura temporanea ed altamente qualificata.

REQUISITI DEL PRESTATORE :

Laurea specialistica o magistrale ovvero vecchio ordinamento in Biotecnologie o Scienze Biologiche o, in alternativa, Laurea triennale in Biotecnologie o Scienze Biologiche e Master Universitario di I livello attinente alla professionalità richiesta.



Il punteggio riservato ai titoli è fino ad un massimo di 60 punti così ripartiti:

1. Titoli di studio fino ad un massimo di 16 punti così ripartiti:
 - a) Titolo di studio previsto per la partecipazione alla presente procedura con valutazione del voto conseguito:
Diploma di Laurea fino ad un massimo di 6 punti
 - b) Specializzazione e/o Dottorato attinenti l'incarico, sino ad un massimo di 10 punti
2. Esperienza professionale specificatamente attinente alla qualificazione richiesta fino ad un massimo di punti 20.
3. Iscrizione all'Albo professionale sino ad un massimo di punti 3
4. Curriculum vitae sino ad un massimo di punti 8
5. Pubblicazioni attinenti all'incarico fino ad un massimo di punti 10
6. Corsi specifici sulla sicurezza fino ad un massimo di punti 3

Il punteggio riservato al colloquio è fino ad un massimo di 40 punti. Il colloquio si intende superato al raggiungimento di un minimo punteggio pari a 20 .

Il colloquio verterà su temi relativi all'attività da svolgere.

DURATA E LUOGO

36 mesi presso Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione.

Il presente avviso sarà inserito sul Portale della Trasparenza degli Uffici della Sicurezza.

Coloro i quali sono interessati alla prestazione professionale dovranno far pervenire entro il termine di 10 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Portale Trasparenza di questa Università, la propria candidatura con allegato curriculum vitae e parere favorevole del Responsabile della struttura di appartenenza a: Capo settore Amministrativo per la Sicurezza dell'Ufficio Alta Vigilanza – I piano Clinica Ortopedica - Tel. 34312-34166 - e-mail: sas@uniroma1.it.

IL RETTORE

Prot. n. 103708 del 25/11/2019

DR n. 3643/2019